

Versione corretta del verbale del Consiglio Comunale del 27 luglio 2009

Presenti: 17 componenti consiliari.

Scrutatori: Alessio Turatti, Andrea Rovetto, Dario Mantovani

E' assente l'assessore non consigliere Luca Mazzanti.

Non è presente nessun membro del Collegio dei Revisori.

SINDACO: un'altra, ripristino e assegnazione dei locali del "vecchio ospedale" di via Mazzini.

CONSIGLIERE STEFANO MINGOZZI :

Via Mazzini, il "vecchio ospedale" di proprietà della Fondazione Valeriani, è da cinque anni che sarebbe già pronto, invece è praticamente abbandonato. Molinella Civica vorrebbe sapere dal Sig. Sindaco quali sono gli ostacoli che impediscono l'utilizzo di questa struttura e quali linee intende seguire per tutelarci. Grazie.

SINDACO: premetto una questione. Non è completamente esatto ciò che è scritto nell'interrogazione, perché l'unica cosa che è pronta in questo momento, pronta da un certo

punto di vista, ma dopo spiegherò che è pronta, sarebbe il cosiddetto centro anziani cose di queste genere. Per il centro anziani, il contratto di appalto è stato fatto del 29 maggio del 2003 e sono i lavori ultimati per questo centro anziani. I lavori sono stati ultimati il 25 maggio 2007, però al momento del collaudo ci si è accorti, l'ingegnere collaudatore, che i lavori non erano conformi al capitolato con un danno per la Fondazione. Quindi a questo punto si è contestato questo qui, attualmente esiste una contestazione con la ditta esecutrice nell'ordine dei 40 - 50.000 € grosso modo. Naturalmente questa questione è all'esame dei periti, è all'esame del Tribunale diciamo così, non so se sia il Giudice di Pace o altra questione perché esiste questa difformità nei lavori appaltati, nei risultati fatti. Quindi esiste questo qui e l'ingegnere collaudatore non ha provveduto, ha provveduto a fermare i lavori dicendo mancano queste e queste cose, di conseguenza, ad un certo punto, ci si è fermati. Il discorso invece degli alloggi non è esatto. Sono ancora al grezzo. Per terminare certi alloggi previsti, occorre una somma attorno ai 450.000 € che in questo momento la Fondazione non è in grado ancora di reperire, perché per fare quei lavori lì l'importo finanziato è stato di circa 1.350.000 € di cui 750.000 € con fondi della Fondazione e 600.000 con un mutuo acceso con Carisbo e attualmente il debito residuo è di circa 400.000 €. Con i rinnovi che sono stati fatti e con tutte le altre questioni, la Fondazione in questo momento si trova in condizioni non diciamo difficili, ma in condizioni che deve stare attenta a gestire il proprio patrimonio. Quindi deve reperire anche gli altri 450.000 €. In questo momento sta aspettando se le rendite delle farmacie saranno tali, gli affitti, in maniera tale da avere quel piccolo patrimonio e quindi consentire di andare con la ristrutturazione finale degli appartamenti. Ovviamente mi è stato assicurato, dal Consiglio di amministrazione, che appena ci sono le risorse indispensabili anche se magari fra qualche mese, poter accedere a quella ulteriore parte di mutuo per finire gli appartamenti e allo stesso tempo per avere da parte del Tribunale competente dei periti, la decisione finale se questi 40/50.000 € debbono essere versati alla ditta appaltatrice o se questa deve rinunciare per non conformità ai lavori edilizi.